

DECRETO DEL DIRIGENTE DELL' UNITA' PERIFERICA PER I SERVIZI FITOSANITARI n. 33 del 10 settembre 2012

**Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 137 del 22 luglio 2009. Misure obbligatorie per il controllo ed eradicazione del tarlo asiatico *Anoplophora glabripennis* nel territorio della Regione del Veneto - Decreto n. 17 del 24 aprile 2012 - Adozione della misura di taglio addizionale denominato "Clear cut".**

*[Sanità e igiene pubblica]*

Il Dirigente

Premesso che nel corso del monitoraggio territoriale condotto dal Servizio Fitosanitario Regionale nel giugno 2009 è stata riscontrata nel comune di Cornuda (TV) e per la prima volta nel Veneto, la presenza di un insetto coleottero esotico denominato *Anoplophora glabripennis* (tarlo asiatico del fusto) in grado di portare a morte numerose specie di latifoglie arboree;

Considerato che *Anoplophora glabripennis* è inserita nelle liste degli organismi nocivi di quarantena per l'Unione Europea (all. I parte A della Direttiva 2000/29/CE);

Vista la Direttiva 2000/29/CE del Consiglio del 8 maggio 2000 "concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità", e il Decreto Legislativo 19 agosto 2005 n. 214 "attuazione della direttiva 2002/89/CE", che dispongono l'adozione di misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio nazionale e comunitario di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

Vista l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 137 del 22 luglio 2009 che delimita la zona infestata da *Anoplophora glabripennis* e vi impone l'applicazione di misure fitosanitarie;

Visto l'articolo 3, primo comma, della citata Ordinanza che demanda al Servizio Fitosanitario regionale il compito di aggiornare la delimitazione delle zone infestate;

Visto il decreto n. 29 del 25 agosto 2009 del Dirigente responsabile dell'Unità Periferica per i Servizi Fitosanitari, che ha aggiornato la delimitazione della zona infestata allegata alla predetta Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale;

Visto il decreto n. 30 del 3 novembre 2009 del Dirigente responsabile dell'Unità Periferica per i Servizi Fitosanitari, che ha aggiornato la delimitazione della zona infestata ed ha esteso l'applicazione delle misure fitosanitarie in tutta la zona delimitata (composta dalla zona infestata - in cui è stata confermata la presenza di *Anoplophora glabripennis* e che include tutte le piante che presentano sintomi causati da *Anoplophora glabripennis* - e dalla zona cuscinetto - con un raggio di 2 km al di là del confine della zona infestata);

Visto il decreto n. 8 del 8 settembre 2010 del Dirigente responsabile dell'Unità Periferica per i Servizi Fitosanitari, che ha istituito un'ulteriore zona delimitata contermina a quella già definita, in quanto era stato riscontrato un nuovo focolaio dell'organismo nocivo di *Anoplophora glabripennis* (tarlo asiatico del fusto) in una zona di campagna nella parte a sud-ovest del territorio comunale di Maser (TV);

Visto il decreto n° 17 del 24 aprile 2012 del Dirigente responsabile dell'Unità Periferica per i Servizi Fitosanitari, che ai fini della razionalizzazione della monitoraggio territoriale e dell'attuazione dei vincoli imposti, ha ricompreso in un'unica area delimitata le due aree delimitate distinte;

Considerato che con il decreto n. 30 del 3 novembre 2009 del Dirigente responsabile dell'Unità Periferica per i Servizi Fitosanitari, si è adottato il criterio di definizione di zona delimitata secondo i criteri previsti dalla Decisione della Commissione del 7/11/2008 (2008/840/CE) che stabilisce "Misure di emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nella Comunità di *Anoplophora chinensis*";

Vista la Decisione della Commissione del 7/11/2008 (2008/840/CE) sostituita dalla Decisione (2012/138/UE) di esecuzione della Commissione del 1 marzo 2012 relativa alle misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione di *Anoplophora chinensis* (Forster);

Considerato che la nuova Decisione (2012/138/UE) di esecuzione della Commissione del 1 marzo 2012 prevede, qualora la presenza dell'organismo nocivo è confermata al di fuori della zona infestata, che i confini della zona infestata e della zona

cuscinetto siano modificati di conseguenza;

Preso atto inoltre che, dai dati del monitoraggio territoriale eseguito in questi anni nell'area delimitata, si osserva un trend negativo del numero delle piante colpite da *Anoplophora glabripennis*;

Considerato che nel corso della riunione tecnica del 21 giugno 2012 a Bruxelles relativa all'esame del Dossier di Solidarietà per l'anno 2012, gli uffici della Commissione UE raccomandavano " (...) di adottare misure aggiuntive di taglio come ad es. il clear cutting" che riguardassero anche piante sane ma contermini a quelle infestate da *Anoplophora glabripennis*, per accelerare l'azione di eradicazione in atto";

Ritenuto opportuno ai fini di aumentare l'efficienza dell'azione di contrasto ed eradicazione dell'insetto nocivo *Anoplophora glabripennis*, l'adozione, in determinate aree, di misure di taglio suppletive che ricomprendano piante sane poste in vicinanza di quelle infestate;

decreta

1. Allargamento dei confini della zona infestata e della zona cuscinetto, qualora si confermi la presenza del parassita *Anoplophora glabripennis* al di fuori della zona infestata.

2. L'adozione della misura denominata "Clear cut" - che consiste nel taglio addizionale delle piante sensibili all'insetto nocivo *Anoplophora glabripennis*, presenti, entro un raggio di 50 metri, attorno alle piante riscontrate infestate.

3. La misura di taglio addizionale "Clear cut" viene applicata nei seguenti casi:

- a. All'interno della zona cuscinetto;
- b. All'interno della stessa zona infestata, previa valutazione di opportunità tecnica del Servizio Fitosanitario;
- c. Nel caso di ritrovamento di piante infestate poste fuori dalla zona delimitata.

Il presente decreto è immediatamente esecutivo e verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Zanini